

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI LUCCA

DELIBERAZIONE GIUNTA CAMERALE N. 9 DEL 28/01/2013

OGGETTO: MODIFICA DEL TARIFFARIO DEL SERVIZIO DI MEDIAZIONE

Vista la Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 580 del 29.12.1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente vigenti che disciplinano, tra l'altro, le funzioni della Giunta;

Richiamate la Delibera n. 82 del 28/3/2011, con la quale la Giunta ha adottato per il proprio organismo di mediazione il Tariffario delle indennità del servizio di mediazione redatto in base ai criteri fissati all'art. 16 del decreto del Ministro della giustizia 18 ottobre 2010 n. 180, e la Delibera n. 82 del 31/02/2011, con la quale la Giunta ha adeguato il tariffario alle indicazioni di cui al D.M. 145/2011;

Il Presidente informa i Membri di Giunta che è stata pubblicata, il 12 dicembre scorso, la Sentenza della Corte Costituzionale n. 272/2012 che ha dichiarato l'illegittimità della mediazione obbligatoria per «eccesso di delega». A seguito della sentenza, hanno perso di efficacia le disposizioni relative all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 28/2010 che prevedevano per diverse materie il tentativo obbligatorio di mediazione quale condizione di procedibilità in giudizio.

Secondo le rilevazioni di Unioncamere, successivamente alla pubblicazione del comunicato stampa che, a fine ottobre, anticipava i contenuti della sentenza, il numero di domande di mediazione depositate presso gli organismi camerali ha subito una contrazione di circa il 65%.

A fronte della riduzione del numero di procedure attivate, si è verificato peraltro - come effetto indiretto della sentenza - un automatico aumento delle tariffe del servizio di mediazione. Per le materie obbligatorie, infatti, la normativa prevedeva la riduzione di un terzo delle tariffe, ma il venir meno della norma sull'obbligatorietà ha esteso automaticamente a tutte le materie la tariffa più alta, già prevista per la mediazione volontaria.

Il Presidente fa quindi presente che, con comunicazione del Vice-segretario generale di Unioncamere del 18 dicembre scorso, i Segretari Generali sono stati invitati, "al fine di rendere le tariffe più competitive, ad attivarsi al più presto affinché il tariffario che fino ad oggi, sulla base delle indicazioni del D.M. 180/2012 e s.m., è stato utilizzato per la mediazione obbligatoria, venga confermato per quella volontaria".

Nella stessa comunicazione, Unioncamere ha inoltre raccomandato ai Segretari Generali le seguenti azioni promozionali:

- valorizzare le mediazioni *on line*, le modalità di gestione delle procedure che l'organismo di mediazione della Camera di Commercio di Lucca ha già attivato, ma che è ancora scarsamente utilizzata dagli utenti. Dalla gestione *on line* delle pratiche derivano vantaggi non solo per gli utenti, ma anche per l'organismo, grazie al risparmio dei tempi di caricamento informatico dei dati che tale modalità comporta;
- la valorizzazione delle mediazioni in materia di consumo. L'introduzione nel 2010 del tariffario previsto dal D.M. 180 ha infatti comportato, in tutta Italia, una drastica riduzione del numero di procedure di mediazione attivate in materia consumeristica a causa del considerevole aumento delle tariffe e della previsione di spese di avvio, nella misura di 48,00 euro, precedentemente non dovute dai consumatori.

A questo proposito, il Presidente ricorda che un recente protocollo d'intesa tra Unioncamere e Autorità Garante delle Telecomunicazioni, adottato dalla Giunta camerale con delibera n. 47 del 24 aprile scorso, ha stabilito che le spese di avvio non siano dovute dai consumatori che attivano procedure di mediazione in materia di telecomunicazioni.

In considerazione di quanto sopra e preso atto che l'art. 5 c. 1 lett. f del D.M 145/2011 consente agli organismi di mediazione di derogare dalle tariffe previste dal D.M. 180/2010 - anche con riduzioni delle indennità al di sotto del minimo - il Presidente, al fine di promuovere il ricorso al servizio di mediazione, propone ai colleghi della Giunta di intraprendere le seguenti azioni promozionali:

- confermare per la mediazione volontaria il tariffario che fino ad oggi, sulla base della indicazione del D.M. 180/2012, è stato utilizzato per la mediazione obbligatoria;
- prevedere, in via sperimentale, per l'anno 2013, che le spese di avvio non siano dovute dalla parte attivante per tutte le procedure di mediazione avviate *on line*;
- di prevedere altresì che non siano dovute, qualunque sia la modalità di deposito scelta, per le parti attivanti delle procedure di mediazione in materia consumeristica.

LA GIUNTA

- udito quanto riferito dal Presidente;
- vista la Sentenza n. 272/2012 della Corte Costituzionale e le conseguenze sul numero delle procedure attivate e sulle tariffe del servizio di mediazione;
- considerate le indicazioni pervenute da Unioncamere al fine di rilanciare l'istituto della mediazione e le proposte presentate dal Presidente;
- ad unanimità di voti;

DELIBERA

1.- di confermare, per tutte le materie della mediazione, il tariffario che fino ad oggi, sulla base delle indicazioni del D.M. 180/2012 e s.m., è stato utilizzato per la mediazione obbligatoria.

2.- di prevedere in via sperimentale, per l'anno 2013, che le spese di avvio non siano dovute dalle parti attivanti le procedure depositate in modalità *on line*, né da quelle attivanti procedure in materia di consumo, qualunque sia la modalità di deposito scelta.

3. - di incaricare la Dirigente dell'Area Anagrafico Certificativa e Regolazione del Mercato di dare idonea pubblicità delle iniziative promozionali di cui sopra presso i potenziali utenti del servizio.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Roberto Camisi

IL PRESIDENTE
Dr. Claudio Guerrieri